

Articolo tratto dal numero n 37 novembre 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Una Mappa per l'inclusione "possibile" a Scuola

Navigando sui confini, cercando la rotta....

Organizzazione Scolastica - di Presutti Serenella



Esiste una mappa di navigazione per una scuola dell'Inclusione? Forse sì, se abbiamo gli occhi per vederla. Occhi, testa e cuore: il connubio perfetto dell'apprendimento, nella consapevolezza di tutti noi persone di scuola.

Questa mappa abbiamo ricercato insieme, tre inviate "possibili" (Io, Manuela Rosci e Barbara Riccardi) per le tre intensissime giornate del **Convegno a Rimini: La Qualità dell'Integrazione scolastica e sociale, organizzato dal Centro studi Erickson nella sua nona edizione.**

Manuela nel suo editoriale sarà esauriente ed illuminante nel riannodare i fili al punto di giusta connessione. Io vorrei cercare di ridisegnare una "possibile" mappa che ci possa essere utile per uscire dalle doglianze quotidiane e dalle sue impossibili pastoie, PONENDOCI DOMANDE PRIMA DI CERCARE RISPOSTE.

E' possibile fare una scuola inclusiva con le nostre esigue risorse? Ovvero....

COSA PUO' ESSERE INCLUSIVO E SOSTENIBILE NEL PRECARIO, FUGACE E DIFFICILE EQUILIBRIO CHE CONTRADDISTINGUE IL NOSTRO TEMPO QUOTIDIANO?

Ebbene sì, dipende da quanto siamo abituati e disponibili a cambiare paio di occhiali, oppure punto di osservazione e prospettiva....

Dal mio vivere la scuola tutti i giorni so che il mio "specchio" quotidiano passa attraverso lo sguardo dei bambini e dei ragazzi che guardano (o non guardano) ed ascoltano o non ascoltano i gesti e le parole dei loro insegnanti e dei loro genitori....

E allora, come recuperare uno sguardo e un ascolto attento, una mente vigile e, soprattutto, la voglia di stare proprio lì, insieme a quelle persone, a quei compagni?

Come possiamo rendere veramente importante tutti quei momenti, tutti i santi giorni???

Alcune "tracce" seminate sulla strada possono aiutarci per disegnare questa mappain 4 mosse!

1. **COMINCIAMO A CAPIRE CHI ABBIAMO DAVANTI.** Conoscere come funziona l'apprendimento e il flusso delle intelligenze (da fuori a dentro; da dentro a fuori; da dentro a dentro!) per accompagnare i percorsi dei nostri ragazzi ... l'interprete è il cervello che non può non sbagliare....quindi **"capire la strategia che corregge l'errore e rassicura la salita"** (Daniela Lucangeli - Professoressa ordinaria di Psicologia dello sviluppo presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova)

2. **TEACH FOR THE FUTURE!** "Noi viviamo in un mondo che ha sottostimato le potenzialità e i bisogni delle giovani generazioni, abbiamo sottostimato le tecnologie e cosa l'educazione potrebbe fare!" (Marc Prensky Scrittore ed oratore Americano, si occupa di insegnamento ed educazione). Nonostante la volatilità, l'incertezza, la complessità e l'ambiguità dei nostri tempi, abbiamo bisogno di "Teach for the future" che sappiano leggere ed utilizzare nuovi linguaggi, più vicini a quelli usati dalle giovani generazioni e, soprattutto, che siano più vicini ai loro bisogni di formazione e conoscenza.

3. **NO ALLA DIDATTICA TRASMISSIVA!**"Non credo ce sia possibile una vera educazione con un assetto trasmissivo...." (Luigi Berlinguer - Onorevole e Direttore education2.0)
Il ns paese ha avuto una grandissima tradizione educativa, ma siamo ancora un paese che non abbandona il modello trasmissivomentre la società internazionale ha scelto altri modelli globali integrati. **La scuola italiana e' una scuola che rifiuta il fare**, che viene considerato un sapere secondario. Abbiamo bisogno di superare questa impostazione e **ripartire dal protagonismo discente.**

4. **LA SCUOLA INCLUSIVA** "L'evoluzione della normativa per l'inserimento degli Alunni con disabilità e l'evoluzione culturale che ne è conseguita, ha aperto nuove strade e nuove opportunità per l'apprendimento e l'insegnamento" (Janet - Università di Bolzano). La direttiva sull'Inclusione e il riconoscimento degli Alunni BES rappresentano dei passi in avanti per **una scuola dell'equità**, mettendo in moto qualche processo positivo, come per esempio:

- **"una progettazione ordinaria strutturalmente più inclusiva"**, con l'utilizzo di materiali a diversi livelli di difficoltà, con la cooperazione tra alunni, la didattica laboratoriale e le tecnologie inclusive;
- e con **"il coinvolgimento globale dell'istituzione scolastica"** che mette in campo una visione sistemica con intelligenza organizzativa e leadership pedagogica (GLH operativo, GLI, PAI), Autonomia, flessibilità, creatività nell'attivazione delle "risorse latenti".

In veste di *novelli Pollicino*, seguendo più che le briciole piuttosto i sassolini- traccia (come la fortunata metafora che ci ha regalato Canevaro negli anni '80, a proposito di integrazione a scuola) lasciati dall'esperienza con i nostri Alunni e inserendo il tutto in una visione sistemica intelligente, che coinvolga la globalità dell'istituzione scolastica, **forse potremmo riuscire a disegnare una mappa significativa e indelebile per orientarsi verso la strada dell'Inclusione.**

DIPENDE DA TUTTI NOI...

Serenella Presutti
Dirigente scolastico dell'I.C. via Frignani di Roma
Psicopedagogista e Counsellor

